



La casa editrice Il Poligrafo è lieta di invitarla
alla presentazione del volume



COMUNE DI PADOVA
ASSESSORATO CULTURA E TURISMO

IL PROCESSO 7 APRILE NEI RICORDI DEL GIUDICE ISTRUTTORE

di Giovanni Palombarini

Edizioni Il Poligrafo
collana "Ottonovecento a Padova. Profili, ambienti, istituzioni"

intervengono

Oddone Longo Università di Padova

Luigi Ficarra Associazione Giuristi Democratici

Luca Barbieri Corriere della Sera

modera

Mario Isnenghi Università di Venezia, direttore di collana

sarà presente l'autore

per informazioni
Il Poligrafo casa editrice
Padova - piazza Eremitani - via Cassan, 34
tel 049 8360887 fax 049 8360864
casaeditrice@poligrafo.it

Padova, Caffè Pedrocchi, Sala Rossini

giovedì 19 febbraio 2015 ore 17.30

OTTONOVECENTO A PADOVA profili, ambienti, istituzioni

collana diretta da Mario Isnenghi

1. *Lo stabilimento Pedrocchi
Un caffè per la città*
Alessandro Baù

La Libreria Draghi Randi
Oddone Longo, Paolo Maggiolo
2. *Vivai Sgaravatti*
David Celetti
3. *Alfredo Rocco*
Giulia Simone
4. *Tono Zancanaro
Il pavano-mediterraneo*
Luigi Urettini
5. *Diego Valeri*
Matteo Giancotti
6. *Il Teatro Duse poi Garibaldi*
Roberto Cuppone
7. *La città del Santo*
Enzo Pace
8. *Luigi Pellizzo vescovo a Padova*
Liliana Billanovich
9. *Il processo 7 aprile
nei ricordi del giudice istruttore*
Giovanni Palombarini

IL PROCESSO 7 APRILE NEI RICORDI DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Sovversione. Questa l'accusa con cui il 7 aprile del 1979 alcuni docenti e tecnici della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova vengono arrestati.

Un terremoto si abbatte sulla città. Una escalation di sospetti e un clima di "caccia alle streghe" condurranno a ipotizzare che, proprio tra gli arrestati, si celino il gruppo dirigente delle Brigate Rosse e i responsabili del sequestro Moro.

Giovanni Palombarini — all'epoca giudice istruttore del caso — si sofferma sulle singole tappe del processo, affidandosi ai documenti giudiziari, alle ricostruzioni giornalistiche e alla propria memoria degli avvenimenti, nel tentativo di ricostruire una pagina di storia recente che è ancora una ferita aperta per la città, e sulla quale si fronteggiano tuttora le opinioni e le memorie dei "superstiti". A chiusura della puntuale ricostruzione processuale, le quattro interviste a Severino Galante, Gianni Riccamboni, Giorgio Tosi e Giovanni Valentini offrono la testimonianza della società civile inevitabilmente coinvolta e percorsa da laceranti fratture.

Giovanni Palombarini (Gorizia, 1936) è un magistrato italiano. Ha ricoperto incarichi in diverse sedi giudiziarie, trattando importanti processi. È stato pretore civile a Milano, Mestre e Padova, dove ha assunto, nel 1975, le funzioni di giudice istruttore penale, dirigendo il relativo ufficio fino al 1990.

In quegli anni l'Ufficio istruzione ha gestito molti processi di consistente rilevanza, tra i quali il processo alle Brigate Rosse per l'omicidio di due militanti del Movimento Sociale Italiano nella sede di via Zabarella (1974); il "processo 7 aprile", promosso nei confronti di numerosi esponenti di Autonomia Operaia (1979); e il "processo ai Nocs", per fatti di tortura ai danni di brigatisti arrestati dopo il sequestro del generale americano Dozier. Nel 1990 è stato eletto al Consiglio superiore della magistratura.